

Relazione di Klea

Mercoledì 25 novembre io e la mia classe siamo andati lungo la pista ciclabile del fiume Chiampo. Durante la lunga passeggiata ci ha accompagnato uno studente del professor Boscardin, che si chiama Antonio.

Vicino al fiume c'era un anemometro per indicare la velocità del vento.

Nel fiume c'erano alcuni sassi neri provenienti dai vulcani (rocce magmatiche), e altri invece bianchi (roccia sedimentaria) formata dalla sedimentazione.

Più avanti c'era una piccola cascata che serviva per rallentare la velocità dell'acqua.

Dopo la cascata l'acqua era molto sporca; si potevano trovare perfino cd e rifiuti.

Il signor Antonio ci ha spiegato che il professor Boscardin ha scoperto che per l'inquinamento alcuni pesci erano diventati ciechi.

Ci sono rifiuti anche tra i rami: questo vuol dire che il livello dell'acqua si può alzare e abbassare.

Durante la nostra camminata abbiamo visto degli alberi con scritto il loro nome come ad esempio: l'ontano nero, il frassino maggiore, l'acero campestre, il sambuco e l'acacia che è una pianta infestante e non proviene dall'Italia.

Una volta vicino alle rive del fiume c'era un mulino che serviva per macinare il grano e si otteneva la farina.

È stata una camminata piacevole, alcuni anni fa i bambini non andavano volentieri a fare camminate lungo il fiume perché le fabbriche scaricavano e c'era un odore sgradevole.

Anche adesso però alcune persone maleducate buttano rifiuti.